



Diocesi di Sessa Aurunca

Ufficio Caritas



In collaborazione con l'Ufficio Liturgico diocesano



19 novembre 2017

SUGGERIMENTI LITURGICI E PASTORALI

Per parrocchie, comunità religiose, gruppi e associazioni

ISTITUZIONE DELLA PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

...Questo non è «tempo per la distrazione, ma al contrario per rimanere vigili e risvegliare in noi la capacità di guardare all'essenziale». È un'epoca «per la Chiesa di ritrovare il senso della missione che il Signore le ha affidato il giorno di Pasqua: essere segno e strumento della misericordia del Padre». «Una domanda è presente nel cuore di tanti: perché oggi un Giubileo della Misericordia? Semplicemente perché la Chiesa, in questo momento di grandi cambiamenti epocali, è chiamata a offrire più fortemente i segni della presenza e della vicinanza di Dio».

Questo ha affermato Papa Francesco nell'omelia durante la recita dei Primi Vespri della domenica della Divina Misericordia presieduti, nella basilica di San Pietro, in occasione della consegna e della lettura della bolla d'indizione «Misericordiae vultus».

Successivamente, nel messaggio di presentazione della prima Giornata Mondiale dei Poveri, da lui istituita al termine del Giubileo della Misericordia e che si celebrerà quest'anno il 19 novembre 2017, ha proposto il tema **“Non amiamo a parole ma con i fatti”**, riprendendo, in filigrana, tutto il suo apostolato.

In questa occasione, la Delegazione Caritas della Conferenza Episcopale Campana, sabato 18/11 alle ore 10:00 presso l'Auditorium diocesano di Pozzuoli, presenterà l'annuale dossier delle povertà.

Prendendo a riferimento il pensiero del Santo Padre, le indicazioni di Caritas italiana e quelle della Conferenza Episcopale Campana, la Caritas diocesana in collaborazione con l'Ufficio liturgico diocesano, propone un percorso comune per tutte le comunità al fine di far emergere la sinodalità della Chiesa.

Per la riflessione personale

Il coraggio di fare scelte ispirate alla povertà e alla sobrietà è ciò che rende vero ogni atteggiamento di vicinanza al povero e all'ultimo: come mi sto muovendo per raggiungere questo obiettivo? Come lo vivo con la mia famiglia? Come posso aiutare la mia comunità a realizzarlo?

Come posso ricercare e realizzare un incontro più personale, concreto e vero con i fratelli in difficoltà? Come aiutare i nostri ragazzi a farsi vicini ai poveri? Come dare spazio concreto ai poveri nella mia famiglia, attraverso l'offerta del pasto, o con l'ospitalità diffusa?

L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

La liturgia del 19 novembre è centrata sulla celebrazione della memoria della dedizione al culto della propria chiesa. Le orazioni, le letture, le antifone ed il prefazio sono propri come nel "Proprio Regionale". Tuttavia è possibile inserire nella celebrazione alcune sottolineature che, mentre evidenziano il tema e i contenuti della Giornata Mondiale dei Poveri, la legano alla realtà della comunità locale in cui essi devono essere avvertiti come pietre vive.

1. Si può prevedere una breve monizione iniziale in cui il Sacerdote richiama il duplice evento che viene celebrato. In luogo può essere utilizzata a tal fine l'introduzione alla celebrazione:
"la Chiesa di Sessa Aurunca celebra tutta assieme, in questa penultima domenica dell'anno liturgico, la Giornata Mondiale dei Poveri. È occasione per rendere grazie a Dio ma anche per rinforzare la volontà di costruire comunione tra noi e con tutte le altre comunità che formano la Chiesa diocesana unita intorno al Vescovo. Da quest'anno ci lega una intenzione voluta da Papa Francesco al termine del Giubileo della Misericordia perché «in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi». È la Giornata Mondiale dei Poveri in cui siamo invitati a «tenere fisso lo sguardo su quanti tendono le loro mani gridando aiuto e chiedendo la nostra solidarietà». Chiediamo al Signore che ci costruisca come comunità capaci di reagire alla cultura dello scarto facendo nostro l'orizzonte dell'incontro".
2. Si suggerisce di inserire tra le intenzioni di preghiera quella che segue:
"Perché, stimolato dalla celebrazione della Giornata Mondiale dei Poveri, ciascuno di noi sappia fare spazio ogni giorno ai fratelli più poveri, incontrandoli, stando con loro, condividendo risorse e tempo per fare esperienza di sequela del Signore e costruire comunità sempre più fraterne – preghiamo".
3. Si consiglia ai celebranti di utilizzare la *preghiera eucaristica V/C* "Gesù modello di amore"
4. Nel messaggio per la giornata il Santo Padre suggerisce, in particolare, di valorizzare la preghiera del **Padre Nostro**. Si può, dunque, mettere in evidenza la preghiera comunitaria introducendo come segue:
"Prima di partecipare al banchetto dell'Eucarestia, vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme con la preghiera dei poveri, che esprime il loro grido e che ci stimola alla condivisione e alla gioia dell'accoglienza reciproca": PADRE NOSTRO...

L'ANIMAZIONE PASTORALE DELLA COMUNITÀ

Nella settimana precedente alla celebrazione della Giornata Mondiale dei Poveri, secondo il suggerimento di Papa Francesco, la comunità cristiana, sotto il coordinamento della Caritas Parrocchiale, può mettere in campo una delle seguenti azioni di animazione.

La Caritas diocesana è disponibile a supportare le Caritas parrocchiali nell'organizzazione o per fornire maggiori dettagli.

1. SENSIBILIZZAZIONE DEGLI OPERATORI PASTORALI

Predisporre un momento per il Consiglio Pastorale, i vari gruppi presenti in comunità o aperto a tutta la comunità in cui presentare i documenti ufficiali della Chiesa, allegati, e il seguente fascicolo con le indicazioni diocesane

2. PROMOZIONE DI ALCUNI STRUMENTI PER AVVICINARE IL CUORE DELLA GENTE AI FRATELLI IN DIFFICOLTÀ

Incoraggiare la comunità a rendere proprie le Opere di Misericordia e soprattutto di metterle in pratica;
diffondere la bellezza del "Servire" invogliando la comunità a partecipare al servizio nella Mensa diocesana "Pane Quotidiano".

3. FAVORIRE L'INCONTRO

Proporre nella settimana precedente il 19 l'iniziativa:

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

Si tratta di invitare un indigente, o in base alle possibilità, una famiglia, a pranzo o a cena durante la quale evitare assolutamente di parlare dei problemi, ma creare l'ambiente amichevole e familiare affinché l'Ospite possa sentirsi realmente amato.

Incontrare i poveri vuol dire incontrare Cristo. Ed è aprendo la porta a loro che scopriamo quanto anche noi stessi siamo poveri, mettendoci così nelle condizioni per incontrare davvero Gesù.

Il Direttore della Caritas diocesana
Don Osvaldo MORELLI

Originale firmato

Visto

Il Presidente della Caritas diocesana

† Sua Eccellenza Mons. Orazio Francesco PIAZZA

Originale firmato